

Comunicato **123/mg**
Cagliari, 06 luglio 2011

NOTA STAMPA

NON DIMINUISCE LA CIG IN SARDEGNA

È una buona notizia, quella data dall'INPS, sulla diminuzione del 20% della Cassa Integrazione a livello nazionale. Segno inequivocabile che il sistema produttivo nazionale ha imboccato la strada per uscire dalla crisi. La Sardegna, contrariamente a quanto accaduto nel resto del Paese, ha confermato, nei primi sei mesi del 2011, lo stesso numero di lavoratori in CIG e in mobilità (compresa quella in deroga) registrato in tutto il 2010.

Restano, infatti, fermi i numeri della CIG in deroga: 11 mila lavoratori circa dipendenti da 768 aziende. A costoro si sommano i quasi 2000 lavoratori per i quali è in corso la determinazione per il riconoscimento della mobilità in deroga. Si devono aggiungere i 2700 lavoratori in CIG (ai sensi della legge 223/1991).

Questi numeri confermano la crisi del sistema produttivo regionale, che, lungi dall'avviarsi verso una soluzione positiva, fotografa una situazione difficile. Nel corso del 2010 quasi 100 mila lavoratori hanno beneficiato degli ammortizzatori sociali a diversi livelli e anche per il 2011 si prospetta una situazione più o meno identica.

La CISL ha più volte sollecitato la Giunta regionale a individuare strumenti idonei per rilanciare i settori produttivi e favorire il reinserimento dei tanti lavoratori da troppo tempo, alcuni da anni, in CIG.

Il sindacato attende ancora la costituzione dell'agenzia regionale per il reimpiego e lo scouting, prevista dall'accordo del 4 giugno 2010, che la CISL chiede venga varata nel più breve tempo possibile.

Il segretario regionale
Giovanni Matta